

Codice scheda: ASC A4530244 (Microscheda: 3927A10/11)  
Luogo e data: TORINO - 22/03/1905  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Ha ricevuto le sue notizie; gli raccomanda la cura dei lebbrosi con i racconti sulle sue escursioni; hanno perso la contesa con un certo Borca, ma sono decisi ad andare in appello.

\*\*\*

Torino, 22 marzo 1905

Carissimo Don Evasio

Ho ricevuto la gradita tua che mi giunse accompagnata da quella di Don Garbari del 28 gennaio a te indirizzata. Ti ringrazio delle notizie che mi dai di cui in parte mi sono già servito ed in parte me ne servirò in avvenire tutto a gloria di Dio e a vantaggio delle anime.

Tu fa coraggio e, come già ti scrissi altre volte, continua a scrivere sulle tue escursioni; non sarà fuor di proposito di eccitar di quando in quando coi tuoi racconti la compassione verso i poveri lebbrosi. Io non so se in Colombia qualcuno si lamenti delle tue descrizioni: a questo dovrai tu far attenzione, conoscendo il tuo ambiente. Qui non ho mai sentito alcuno lamentarsi di esse.

Ora una nuova poco consolante: la lite del Borca andò male: dopo tante spese già sostenute siamo stati condannati. Non conosco ancora il testo della sentenza: procurerò fartelo sapere quando possa averlo sotto gli occhi. Preghiamo che il Signore ce la mandi buona, noi siamo quasi decisi di andare in appello: vedremo e ti informeremo. Credimi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Torino 22 - marzo 1905

Caro Don Evasio

Ho ricevuto la gradita tua che mi giunse accompagnata da quella di Don Garbari del 28 gennaio a te indirizzata. Ti ringrazio delle notizie che mi dai di cui in parte mi sono già servito ed in parte me ne servirò in avvenire tutto a gloria di Dio e a vantaggio delle anime.

Tu fa coraggio e, come già ti scrissi altre volte, continua a scrivere sulle tue escursioni; non sarà fuor di proposito di eccitar di quando in quando coi tuoi racconti la compassione verso i poveri lebbrosi. Io non so se in Colombia qualcuno si lamenti delle tue descrizioni: a questo dovrai tu far attenzione, conoscendo il tuo ambiente. Qui non ho mai sentito alcuno lamentarsi di esse.

3927 A10

/. Ora una nuova poco consolante:  
la lite del Borca andò male: dopo  
dante spese già sostenute siamo  
stati condannati, non conosco an-  
cora il testo della sentenza: pro-  
curerò fortelo sapere quando potrà  
averlo sotto gli occhi. Preghia-  
mo che il Signore ce la mandi buona,  
noi siamo quasi decisi d'andare  
in Appello: vedremo e t'informere-  
mo. — Credimi sempre  
tuo Affmo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

3927A11